

## MANFRIDI FAMIGLIE



### **MANFRIDI FAMIGLIE**

*Ceppi familiari esistenti in diverse regioni d'Italia.*



A distanza di circa un secolo dalla prima pubblicazione della rassegna Puglia d'Oro (1936) di Renato Angiolillo (ristampata dalla Fondazione Carlo Valente onlus e riportata nel sito [www.fondazionecarlovalente.it](http://www.fondazionecarlovalente.it)) si rende necessario un aggiornamento che non può prescindere da alcuni richiami storici, onde dare la visione di un quadro ben definito della Famiglia.

Il cognome Manfredi, tale era in Faenza e Taranto, si stabilizza in Manfredi con Giuseppe Domenico (1773) e Francesco Antonio (1774) entrambi figli di Alessandro (1732) che nasce con il cognome Manfredi e, dal matrimonio contratto nel 1771 con Emilia Petrarolo in poi, viene indicato con il cognome Manfredi.

Dal suindicato Giuseppe Domenico (1773) discendono, in Monopoli, Alessandro (1798) che sposa Francesca Formica, Giuseppe (1834) che sposa nel 1872 Adelina Lacitignola, Clemente che sposa Carmela Colucci.

Da quest'ultima coppia vissuta a Monopoli nascono Giuseppe (rimasto celibe), Paolo (1897-1970), che sposa Madia Intini (1907-1999) e Adelina (1898-1986) che sposa Bruno Laganà (1881-1947), Capitano dei Carabinieri Reali con croce al Merito di Guerra nonché Commissario Prefettizio.

...

Nel 1953 Paolo Manfredi e Madia Intini preferiscono trasferirsi da Monopoli nel Capoluogo e aprono una gioielleria; i figli Carmela, Liliana e Clemente si inseriscono facilmente nell'ambiente cittadino, con diversificate esperienze:

- Carmela Manfredi (1934), docente di Lettere Classiche e Moderne negli Istituti superiori, ha sposato l'Avvocato penalista e giornalista Roberto Chiusolo ed ha pubblicato testi sugli Incunaboli (ossia i primi prodotti della tipografia, dalle origini al 1500); dalla loro unione nasce Massimo (1967), noto avvocato penalista del Foro di Bari;
- Liliana Manfredi (1937), ha sposato l'Ing. Ugo Tomasicchio (1930), alto dirigente del Ministero dei Lavori Pubblici; da loro discendono Giovanni (1960-2014), Loredana (1963) impiegata Università L.U.M. Jean Monnet Casamassima e Roberto (1965), professore ordinario di costruzioni idrauliche e costruzioni marine presso il Politecnico di Lecce.

- Clemente Manfredi (1947), si laurea nel 1973 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari e si sposa nel 1974 con Anna Maria Masoni (1952); dopo una breve esperienza in un Istituto Bancario ha optato di continuare nell'attività di famiglia di commercio di preziosi e gioielleria. È stato Consigliere Comunale della Città di Bari con delega alla cura del verde pubblico, premiato con medaglia al merito della città dal Presidente del Consiglio Comunale. Da Clemente e Anna nascono Madia Alessandra (1975) e Paolo (1981), ambedue seguono con successo l'attività familiare.

\*\*\*

Dal matrimonio di Adelina Manfredi (1898 – 1986) ed il Capitano dei Carabinieri Reali Bruno Laganà nascono nove figli, tra cui : Oscar (1922-2005), Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito Italiano, al quale la Città di Monopoli ha intitolato una strada; Lydia (1924-2015), Direttrice Divisione Ufficio Scolastico interregionale di Puglia e Basilicata; Aulo ( 1926-1999), impiegato presso la Corte dei Conti di Roma; Augusto (1930-2021), Generale dell'Esercito Italiano; Ester (1936), docente di Lingua Francese; Walter (1938), docente di Lingua, Lettere Italiane e Storia negli Istituti Superiori, due volte Sindaco della Città di Monopoli (dal 1980 a 1984 e poi dal 1999 al 2002), targa d'Oro del Comune di Monopoli.

Da Francesco Antonio (1774 – n.d.) discende l'altro ceppo familiare Manfredi insediatosi a Roma ed attualmente rappresentato da Giuseppe Manfredi (1956), figlio di Giovanni (1917) e da sua cugina Anna (1973) figlia di Nicola Manfredi:

- Giuseppe Manfredi, nato a Roma, si laurea nel 1979 in Lettere Moderne. È drammaturgo, romanziere, scrittore, sceneggiatore ed attore. Nel Teatro, tra i suoi testi il più importante è "Giacomo il Prepotente", ispirato agli ultimi giorni di Leopardi; nel 1998 ha debuttato al "Theatre des Champs-Élysées" di Parigi. Ha vinto il premio IDI-Istituto Drammatico Italiano ed il Premio Novità Italiana del 1989 nel Teatro Greco di Taormina. Da citare, poi, anche "Zozos" rappresentato con un importante allestimento al "Gate Theatre" di Londra con la

regia di Ser Peter Hall; ripreso al Barbican nel 2003. I suoi testi sono andati in scena e sono stati tradotti in tante nazioni, in Finlandia una compagnia teatrale ha intestato a suo nome un teatro. Nel cinema, tra le sue sceneggiature, nel 1990 ricordiamo "Ultra" che, con la regia di Ricky Tognazzi ha vinto l'Orso d'Argento al Festival di Berlino del 1991. Ha tenuto numerosi corsi di drammaturgia per conto di Luca Ronconi. Due suoi romanzi sono entrati nella selezione del Premio Strega. Tanti testi e racconti nella vasta narrativa, tra cui il più importante "Anya la segretaria di Dostoevskij" ha vinto il premio Città di Como ed il premio internazionale Dostoevskij. Dal matrimonio con Paola Conte (1975), nasce nel 1999 il primogenito Lorenzo. Nel 2001 nasce il secondogenito Gabriele universitario che ha pubblicato il suo primo libro;

- Anna Manfredi, figlia di Nicola, sposa il radiologo Dr. Fabrizio Barnaba (1964) di Monopoli. Dal loro matrimonio nasce la primogenita Ludovica (2005).

In Bari il dr. Giovanni Manfredi (1922 – 1994), noto oculista, sposa Maria Rosaria Rolfo (1942), dirigente del Provveditorato agli Studi. Dal loro matrimonio nascono:

- Alessandro (1967), laureato che sposa Maria Pia Spalla,
- Francesca Iole (1969) che sposa Enrico Stucchi e dalla loro unione sono nati Marcello e Laura,
- Iolanda (1976) che sposa Emanuele Baldassarre.

In Monopoli da Giovanni Manfredi (Monopoli 1918-1998) discendono:

Giacoma (Monopoli 1949), Donatella (Monopoli 1957) e Gianfranco (Roma 1951), Colonnello dell'Aeronautica Militare, che ha sposato l'Avvocata Lucrezia D'Onghia ed il loro matrimonio è stato allietato dalla nascita di Aurelia (1989).

Degli altri rami familiari nella rassegna Puglia d'Oro vengono segnalati quelli di Faenza, Napoli e Verona; quest'ultimo ceppo trasferitosi in Verona nei primi del 1600, oggi è rappresentato da quattro germani: Marcello, Giovanni, Margherita e Fanny. Giovanni risiede in Vicenza da diversi anni.